Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 17 novembre 2026
(OR. en)

15857/26

SPORT 52
EDUC 463
SUSTDEV 96
JEUN 255
CONSOM 334
SAN 807
DOPAGE 2
ANTIDISCRIM 110
SOC 758

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	17 novembre 2026
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2026) 623 final
Oggetto:	COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Rafforzare il modello europeo dello sport

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2026) 623 final.

All.: COM(2026) 623 final

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, XXX
[…](2026) XXX draft

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Rafforzare il modello europeo dello sport

1. FINALITÀ E VISIONE

Lo sport è una risorsa strategica europea. Lo sport europeo, riconosciuto e ammirato in tutto il mondo, attira un pubblico e investimenti senza pari a livello mondiale. L'interesse globale per lo sport europeo ai suoi massimi livelli è una diretta conseguenza della storia, della tradizione e della forza degli sport di base. In tutti gli Stati membri le società sportive rappresentano poli sociali radicati nel cuore delle comunità e delle città, dei piccoli centri e delle regioni; ciò costituisce un elemento centrale dell'identità europea.

Ogni volta che il nostro modello europeo dello sport è messo in discussione, compromesso o indebitamente influenzato dall'esterno, è nostra responsabilità comune rispondere. La presente comunicazione propone una visione volta a rafforzare il nostro modello europeo dello sport per affrontare le sfide del mondo di oggi.

PERCHÉ ORA

La presente comunicazione risponde agli appelli del Parlamento europeo, del Consiglio, degli Stati membri e dei portatori di interessi del settore dello sport che invitano ad adottare un approccio europeo più coordinato.

La comunicazione propone una **visione strategica per lo sport europeo** e mira a realizzare due priorità generali: promuovere un **ecosistema europeo dello sport più forte, sostenibile e ben governato** e **porre lo sport al centro dello stile di vita europeo**.

Rafforzare il modello europeo dello sport significa sostenere le persone che operano nel settore sportivo e le organizzazioni che proteggono i valori e l'integrità dello sport europeo, rafforzarne il contributo economico e sociale e garantire che lo sport continui a prosperare e a svolgere un ruolo in Europa e nel mondo.

PERCHÉ LO SPORT EUROPEO È IMPORTANTE

Oggi lo sport europeo è un esempio di eccellenza globale: atleti, leghe, società e squadre sono leader in molte discipline. Esso offre opportunità di sviluppo dei talenti, favorisce la competizione e il conseguimento di risultati, ispira milioni di cittadini e rafforza la presenza dell'Europa sulla scena internazionale.

Lo sport europeo, che genera il 3,4 % circa del PIL dell'UE e sostiene approssimativamente sei milioni di posti di lavoro, esercita altresì un significativo peso economico. Si stima che ogni euro investito nello sport generi circa 1,7 EUR di valore aggiunto lordo nel complesso dell'economia[1]. Gli investimenti nelle infrastrutture sportive favoriscono inoltre lo sviluppo territoriale, consolidano le comunità locali e migliorano l'accesso alle opportunità, in particolare nelle zone rurali e scarsamente servite.

Lo sport è essenziale per la salute[2] e il benessere dell'Europa. Un'attività fisica regolare può ridurre del 30 % circa il rischio di contrarre le principali malattie croniche, e contribuisce a migliorare la salute mentale. Tuttavia, quasi il 40 % degli europei non pratica ancora sport né altre forme di esercizio fisico[3]. Nell'UE l'incremento dell'attività fisica ai livelli raccomandati

[1] *EU Sport Satellite Account* (2025).
[2] Il piano "Cuori sicuri", adottato nel 2025, assiste gli Stati membri e i portatori di interessi nella riduzione del grave onere delle malattie cardiovascolari.
[3] Indagine speciale Eurobarometro sullo sport e l'attività fisica (2026).

dall'OMS potrebbe prevenire 10 000 decessi prematuri all'anno, con un risparmio di miliardi di euro di spesa sanitaria[4].

Lo sport contribuisce anche all'istruzione, alle competenze e allo sviluppo dei minori. In un periodo di trasformazione tecnologica caratterizzato dalla crescente esposizione ai contenuti online e dal peggioramento dei risultati scolastici, lo sport e l'attività fisica rappresentano alternative in grado di ridurre il tempo eccessivo trascorso davanti allo schermo, l'uso compulsivo dei social media e la distrazione digitale, promuovendo il rendimento scolastico e le competenze di base. **Lo sport favorisce l'inclusione e le pari opportunità, affrontando** le più ampie sfide sociali come il razzismo, la discriminazione, l'esclusione sociale e la disuguaglianza.

Lo sport assolve infine una funzione importante legata al ruolo dell'Europa nel mondo. In un periodo di competizione e tensioni geopolitiche, disinformazione e crescente polarizzazione, lo sport può contribuire a costruire ponti. Ciò vale in particolare per i partner più stretti dell'Europa, i paesi dell'allargamento e il vicinato orientale e meridionale. Grazie alla diplomazia sportiva l'Europa può contrastare la strumentalizzazione politica dello sport e consolidare il proprio ruolo di promotrice globale della cooperazione internazionale, dei valori democratici e dell'ordine internazionale basato su regole.

2. IL MODELLO EUROPEO DELLO SPORT

A partire dall'adozione del "Libro bianco sullo sport" nel 2007[5], le istituzioni dell'UE hanno gradualmente sviluppato e consolidato il concetto di modello europeo dello sport. L'istituzione di una specifica base giuridica per lo sport che tiene conto delle specificità dello sport nel diritto primario dell'Unione[6] ha promosso questo approccio. Nel 2021 il Consiglio ha individuato le caratteristiche fondamentali di un modello europeo dello sport, e nel 2025 il Parlamento europeo ha invitato la Commissione a presentare una strategia a lungo termine in materia di sport.

Anche la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) ha contribuito a definire il modello europeo dello sport. La Corte ha riconosciuto le specificità dello sport e l'autonomia delle organizzazioni sportive, affermando costantemente che le regole e le pratiche sportive devono essere conformi al diritto dell'Unione, in particolare alle norme in materia di mercato interno e di concorrenza.

Al **centro del modello europeo dello sport vi sono lo sport organizzato e gli organi direttivi sportivi**. Questi ultimi esercitano funzioni normative, organizzative e disciplinari. Tali funzioni dovrebbero essere esercitate in modo responsabile, insieme alle leghe, alle società sportive, alle associazioni di atleti e alle organizzazioni dei tifosi, nel rispetto dei principi fondamentali del merito sportivo, della competizione aperta e della solidarietà tra livelli e categorie di competizione.

Gli atleti sono l'elemento portante dell'ecosistema dello sport. Le loro prestazioni ispirano la partecipazione, uniscono le comunità e promuovono la rilevanza culturale e sociale dello sport a tutti i livelli. Al di là della competizione, gli atleti sono modelli di ruolo che incarnano

[4] OCSE/OMS (2023), *Step Up! Tackling the Burden of Insufficient Physical Activity in Europe*.
[5] Libro bianco sullo sport (COM(2007) 391 final).
[6] Articolo 165 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

valori come l'impegno, la lealtà e la resilienza, ai quali si ispirano le generazioni più giovani e la società in generale. Un riconoscimento più adeguato dello status degli atleti professionisti ne salvaguarda il benessere e i diritti, consolidando nel contempo l'integrità, la sostenibilità e il successo a lungo termine dell'intero panorama sportivo. Ciò riguarda lo status di lavoratori degli atleti laddove esiste un rapporto di lavoro ai sensi del diritto dell'Unione e nazionale[7], che comprende il loro diritto a condizioni di lavoro eque e prevede l'avvio di un dialogo sociale. Anche gli **allenatori** e i **professionisti dello sport** sono essenziali per il modello europeo dello sport, in quanto promuovono la partecipazione, lo sviluppo degli atleti e la trasmissione dei fondamentali valori sportivi. Le esperienze e le prospettive degli atleti e degli allenatori sono fondamentali per definire le politiche e la governance dello sport.

L'ecosistema dello sport è sostenuto dagli sforzi dei **volontari**[8] e degli **attori locali**, tra cui le organizzazioni basate sulla comunità, le scuole e le autorità locali e regionali, il cui contributo è essenziale per assicurare l'accesso allo sport in tutta Europa.

Allo stesso tempo **le modalità dell'impegno sportivo degli europei stanno cambiando**. Le iniziative informali, auto-organizzate e digitalizzate di sport ricreativo e attività fisica si stanno espandendo accanto alle strutture tradizionali basate sulle società sportive. Le politiche e i quadri di finanziamento dello sport dovrebbero offrire a queste forme di partecipazione un riconoscimento più adeguato. Sebbene rimanga centrale per lo sport agonistico organizzato, la struttura piramidale dello sport[9] non si applica necessariamente quando lo sport è praticato come stile di vita attivo oppure a fini ricreativi o per motivi di salute.

Il modello europeo dello sport è **un quadro vivente e in evoluzione**, che deve essere in grado di rispondere alle nuove realtà. Lo sport organizzato si inserisce in **un più ampio panorama sportivo europeo** in cui lo sport persegue anche finalità sociali, economiche e culturali. Esso riunisce gli attori locali, la società civile, gli enti privati, le autorità pubbliche e gli istituti di istruzione.

Queste due dimensioni – lo sport organizzato e il più ampio panorama sportivo europeo – sono strettamente collegate tra loro. Insieme, formano il modello europeo dello sport e riflettono il carattere specifico dello sport in Europa.

Modello europeo dello sport
Caratteristiche e principi fondamentali

[7] *ILO Guidelines for the promotion of fundamental principles and rights at work and the prevention and elimination of violence and harassment for professional athletes* | Organizzazione internazionale del lavoro.

[8] Eurobarometro 2026 segnala che più di un europeo su dieci è impegnato o prevede di impegnarsi in attività di volontariato a sostegno delle attività sportive nei due mesi successivi alla rilevazione.

[9] Interdipendenza tra sport a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, che culmina nello sport d'élite in cima alla piramide. I vari livelli si rafforzano a vicenda.

<table>
<tr><td colspan="2">▪ Specificità dello sport[10]
▪ Valori: lealtà, integrità, apertura, uguaglianza, buona governance, rispetto dei diritti fondamentali
▪ Sport per tutti: opportunità di praticare sport di base, a livello locale e a prezzi accessibili
▪ Istruzione attraverso lo sport e alfabetizzazione fisica: opportunità per tutti gli europei di acquisire competenze e fiducia e di mantenere la motivazione a rimanere attivi lungo tutto l'arco della vita</td></tr>
<tr><td>Sport a fini competitivi e di risultato:</td><td>▪ Autonomia responsabile degli organi direttivi sportivi
▪ Competizioni aperte con promozione e retrocessione/merito sportivo
▪ Struttura piramidale dello sport agonistico
▪ Solidarietà
▪ Organi direttivi sportivi, leghe, società sportive, atleti, allenatori e altri professionisti dello sport
▪ Tifosi</td></tr>
<tr><td colspan="2">▪ Volontariato
▪ Altri attori (società civile, enti privati, autorità pubbliche e istituti di istruzione)</td></tr>
</table>

3. TENSIONI E SFIDE

La tensione crescente tra interessi commerciali, da un lato, e dimensione sociale e orientata alla comunità dello sport, dall'altro, incide sul processo decisionale, ridefinisce il panorama sportivo e rischia di compromettere la stabilità dell'ecosistema europeo dello sport. Nonostante i suoi punti di forza, il modello europeo dello sport si trova ad affrontare tensioni che ne mettono a dura prova l'equilibrio, l'integrità e la sostenibilità a lungo termine.

3.1. In alcuni segmenti del mondo dello sport permangono **sfide legate alla governance**. Sebbene molte organizzazioni sportive abbiano rafforzato la trasparenza, la responsabilità, l'integrità e la partecipazione dei portatori di interessi, permangono sfide, tra cui la concentrazione del processo decisionale, l'assenza di donne in posizioni dirigenziali, i conflitti di interesse e la rappresentanza limitata degli atleti e di altri portatori di interessi. In alcuni casi le decisioni dettate da considerazioni commerciali, comprese le proposte di organizzare partite di competizioni nazionali o europee al di fuori dell'Europa, possono indebolire i legami tra le organizzazioni sportive, gli atleti, i tifosi e le comunità locali, aumentando nel contempo le pressioni sugli atleti e sui calendari delle competizioni. La crescente commercializzazione delle decisioni relative agli eventi sportivi rischia inoltre di dare priorità agli interessi finanziari rispetto agli interessi pubblici e sportivi, compromettendo l'accessibilità, anche economica, dello sport dal vivo[11]. Le sfide relative alla salvaguardia, alla lotta al doping, alle condizioni di lavoro, all'istruzione e alla duplice carriera, nonché alle pari opportunità, sottolineano ulteriormente l'importanza della buona governance, il cui rafforzamento, insieme alla trasparenza, alla responsabilità e alla partecipazione delle parti interessate, è importante

[10] Libro bianco sullo sport (COM/2007/0391 final); *Mapping and analysis of the specificity of sport* (2016); *Study on the European sport model* (2022).
[11] Ad esempio utilizzando pratiche dinamiche di fissazione dei prezzi dei biglietti non del tutto eque e trasparenti.

per mantenere la fiducia nello sport e sostenere l'autonomia e l'autoregolamentazione responsabile delle organizzazioni sportive.

3.2. La **pirateria dei contenuti sportivi continua a erodere le entrate** nell'intero settore. Si stima che lo streaming illegale riguardi milioni di utenti e causi perdite finanziarie significative per i titolari dei diritti[12], limitando la capacità di reinvestire nello sviluppo dello sport.

3.3. **Scarsa chiarezza dei meccanismi di distribuzione delle entrate:** è necessario migliorare la trasparenza e la chiarezza delle modalità di generazione, assegnazione e ridistribuzione delle risorse finanziarie tra gli enti preposti, le leghe, le società sportive, gli atleti e le organizzazioni di base. In tal modo si rafforzerebbe la responsabilità e sarebbe più agevole valutare se i finanziamenti siano distribuiti in modo equo ed efficiente. Una maggiore condivisione delle entrate lungo l'intera piramide dello sport potrebbe favorire l'equilibrio competitivo e lo sviluppo a lungo termine dello sport.

3.4. La sostenibilità e la resilienza delle strutture sportive risentono sempre più del **calo dei tassi di volontariato all'interno delle società sportive e dell'inadeguato riconoscimento del contributo dei volontari**, sebbene essi costituiscano la spina dorsale dello sport basato sulla comunità. In Europa lo sport rimane uno dei settori in cui il volontariato ha il peso maggiore, ma i sondaggi indicano un graduale calo dell'impegno[13].

3.5. **Correttezza delle competizioni**: il doping, la manipolazione delle competizioni sportive e la corruzione rimangono una minaccia a tutti i livelli dello sport. Le società del calcio professionistico e gli agenti dei calciatori rientreranno nell'ambito di applicazione degli obblighi dell'UE in materia di lotta al riciclaggio di denaro a norma del regolamento (UE) 2024/1624. Allo stesso tempo lo sport dovrebbe essere **sicuro e inclusivo**. Gli abusi, le molestie, la violenza, anche di genere, l'incitamento all'odio e la discriminazione esistono anche negli ambienti sportivi, e non sempre le vittime hanno l'effettiva possibilità di presentare denuncia e ottenere sostegno.

3.6. **Modifiche strutturali nell'ecosistema europeo dello sport:** nuovi modelli di proprietà, tra cui il cumulo di proprietà di società e gli investimenti legati allo Stato, l'emergere di iniziative volte a istituire competizioni chiuse la partecipazione alle quali sia separata dal merito sportivo, e flussi finanziari opachi possono comportare rischi per la stabilità finanziaria, l'equilibrio competitivo e la fiducia nella governance dello sport[14]. Questi sviluppi hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di proteggere il modello europeo dello sport, preoccupazione ripresa nelle reazioni di tifosi, leghe, società sportive e giocatori.

3.7. **I modelli di partecipazione variano notevolmente.** Sebbene i livelli complessivi di attività fisica siano già insufficienti in tutta l'UE, alcuni gruppi incontrano ulteriori

---

[12] Ampere Analysis, *Pricing Piracy: The Value of Action*, commissionato da Synamedia, 2021, stima che la riduzione della pirateria sportiva possa generare fino a 28 miliardi di EUR di potenziali entrate annuali supplementari a livello mondiale.

[13] Seippel, Ø., Breuer, C., Elmose-Østerlund, K., Feiler, S., Perényi, S., Piątkowska, M. e Scheerder, J. (2023), *In Troubled Water? European Sports Clubs: Their Problems, Capacities and Opportunities*.

[14] Un chiaro esempio è stato il progetto, avanzato nell'aprile 2021 e poi naufragato, di una lega calcistica chiusa e separata, nonché l'emergere di formati di competizione chiusi o semichiusi in altri sport.

ostacoli. La partecipazione diminuisce drasticamente durante l'adolescenza, in particolare tra le ragazze e le giovani donne, e cala progressivamente con l'età tra gli adulti. Gli ostacoli legati allo status socioeconomico, alla disabilità, all'ubicazione geografica o ai vincoli temporali continuano a limitare l'accesso allo sport e all'attività fisica.

3.8. L'accesso alle **infrastrutture e alle strutture sportive rimane disomogeneo** tra le regioni e i gruppi di popolazione, e spesso è più agevole nelle aree urbane più grandi e più sviluppate. Molte strutture si trovano ad affrontare sfide legate alla disponibilità, all'accessibilità, anche economica, alla modernizzazione e al rispetto delle norme di qualità e sicurezza. Per non lasciare un'eredità infrastrutturale problematica, le autorità pubbliche e gli organizzatori dovrebbero far tesoro delle buone pratiche dei recenti grandi eventi sportivi. Per superare le sfide poste da quest'eredità, occorre impostare sin dall'inizio una pianificazione di lungo periodo più adeguata e una governance migliore. Occorre accrescere gli investimenti nelle infrastrutture sportive e nella promozione dell'attività fisica per favorire stili di vita sani tra gli europei.

3.9. **L'occupazione nello sport presenta caratteristiche distintive**, tra cui carriere relativamente brevi, accordi contrattuali diversificati e un notevole impegno fisico e psicologico. Sarebbe opportuno offrire ad atleti professionisti, allenatori e altri professionisti dello sport un accesso migliore alla protezione sociale e qualche forma di sostegno per la transizione professionale e la duplice carriera. Occorre prestare particolare attenzione ai giovani atleti e professionisti che praticano sport meno sviluppati a livello commerciale.

3.10. Il modello europeo dello sport opera in un **ambiente globale sempre più competitivo**. La gara per ospitare competizioni ed eventi sportivi si sta intensificando e comporta una rivalità finanziaria e geopolitica sempre più aspra. In assenza di un maggiore coordinamento e di investimenti strategici, l'Europa rischia di perdere la capacità di attrarre e realizzare eventi importanti.

4. RAFFORZARE IL MODELLO EUROPEO DELLO SPORT

Questa strategia individua tre aree tematiche di intervento principali e interconnesse: **governance, solidarietà e sostenibilità,** e **società.** Insieme questi elementi delineano un quadro coerente per rafforzare l'integrità, la resilienza e il contributo dello sport alla società europea.

I finanziamenti e gli strumenti strategici dell'UE sono cruciali per sviluppare tale agenda. In particolare il programma Erasmus +[15] è fondamentale per rafforzare l'ecosistema dello sport in Europa, incoraggiando la mobilità e la cooperazione transnazionale, promuovendo l'innovazione e lo sviluppo di capacità a tutti i livelli dello sport. Svolge inoltre un ruolo essenziale nel promuovere lo sport come veicolo di inclusione, partecipazione, istruzione, cittadinanza attiva e costruzione di comunità, incoraggiando nel contempo lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di iniziative di base. Tali sforzi sono integrati da altri strumenti dell'UE. Tra questi figurano il programma EU4Health[16], il Fondo Asilo, migrazione e integrazione

[15] Erasmus+ Programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.
[16] Programma EU4Health 2021-2027 – una visione per un'Unione europea più sana.

(AMIF)[17] e i fondi della politica di coesione[18] che incoraggiano ulteriormente l'attività fisica salutare, la coesione sociale, l'innovazione e lo sviluppo di infrastrutture sportive sostenibili e accessibili.

Gli strumenti dell'UE continueranno a sostenere gli sforzi nazionali nei casi in cui la cooperazione europea apporti un chiaro valore aggiunto. Gli investimenti connessi allo sport continueranno a fruire del sostegno del prossimo programma Erasmus+, e potrebbero essere integrati da contributi mirati provenienti da altri strumenti.

Il rafforzamento di questi ambiti di intervento esige un'azione collettiva e coordinata di tutti i portatori di interessi. **Gli Stati membri sono invitati a continuare a sviluppare e attuare politiche sportive e regimi di finanziamento sostenibili** a livello nazionale, regionale e locale che riconoscano e sostengano lo sport. Tali politiche dovrebbero garantire un approccio equilibrato tra lo sviluppo dello sport agonistico e la promozione dello sport e dell'attività fisica nel loro più ampio ruolo sociale, in quanto motori della partecipazione, delle attività ricreative, della salute, dell'istruzione, dell'inclusione sociale, del benessere, di stili di vita sani per tutti e dello sviluppo territoriale.

4.1. La governance dello sport

Una governance efficace, inclusiva, trasparente e responsabile è la pietra angolare di un modello europeo dello sport credibile e sostenibile. Gli organi direttivi sportivi dovrebbero operare in linea con il principio dell'**"autonomia responsabile"**, fondato su un processo decisionale democratico, una chiara responsabilità e una leadership etica. Ciò implica una governance partecipativa che coinvolga tutti i partner, in particolare le leghe, le società sportive e le associazioni di atleti e tifosi.

Quadri solidi in materia di integrità sono essenziali per affrontare i rischi e salvaguardare la fiducia nello sport. Sotto questo aspetto la Commissione continuerà a sostenere la cooperazione tra gli Stati membri, le organizzazioni sportive e altri attori. Sebbene le sfide in materia di governance siano spesso globali, le organizzazioni sportive europee hanno talvolta contribuito a promuovere buone pratiche e norme di portata internazionale.

Le organizzazioni sportive devono consolidare la capacità amministrativa, la professionalità e le competenze, anche in settori quali l'integrità, la digitalizzazione e la sostenibilità. Le azioni di Erasmus+ nel settore dello sport continueranno a sostenere questo approccio.

Nell'ambito delle sue competenze l'UE continuerà a promuovere standard elevati di governance incoraggiando la cooperazione, agevolando lo scambio di buone pratiche e sostenendo lo sviluppo di capacità nell'intero ecosistema dello sport. L'Unione promuoverà inoltre un modello di autonomia responsabile, in base al quale l'indipendenza normativa delle organizzazioni sportive è esercitata in linea con la trasparenza, i diritti fondamentali e il diritto dell'UE.

In tale contesto la Commissione adotterà le azioni seguenti:

[17] Fondo Asilo, migrazione e integrazione (2021-2027).
[18] Fondo di coesione; Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus.

1. istituirà un **"EU Sportwatch"** indipendente per promuovere strutture di governance trasparenti, finanziariamente solide, responsabili e democratiche all'interno delle federazioni sportive e di altri organi direttivi sportivi. I principali risultati dell'EU Sportwatch saranno la pubblicazione periodica di una "relazione sullo stato dello sport in Europa" e di un "quadro di valutazione dello sport nell'UE", che presenteranno analisi comparative e raccomandazioni, nonché il monitoraggio delle pratiche di governance (terzo trimestre 2027);
2. continuerà a promuovere un **dialogo strutturato** nello sport tra la Commissione europea e i portatori di interessi del settore dello sport, al fine di cooperare congiuntamente per rafforzare i principi del modello europeo dello sport (secondo trimestre 2027). Inoltre svilupperà ulteriormente il **dialogo sociale** nello sport, anche mediante il sostegno finanziario, per costruire e rafforzare la rappresentatività e la capacità delle parti sociali nello sport, al di fuori del calcio professionistico (terzo trimestre 2027);
3. **orienterà l'applicazione del diritto dell'UE allo sport**, mediante un allegato della presente comunicazione, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, per chiarire come conciliare la natura specifica dello sport con il rispetto delle norme in materia di mercato interno e concorrenza.

4.2. Sostenibilità e solidarietà

La solidarietà è una caratteristica distintiva del modello europeo dello sport ed è fondamentale per la sua sostenibilità a lungo termine. Per mantenere un equilibrio competitivo, sostenere lo sviluppo dei talenti e assicurare un ampio accesso allo sport e all'attività fisica, è essenziale introdurre meccanismi di ridistribuzione finanziaria efficaci. È fondamentale garantire che le entrate generate ai massimi livelli dello sport siano reinvestite in modo trasparente nello sport di base, nello sviluppo dei giovani e nelle infrastrutture locali.

Per salvaguardare la sostenibilità economica dello sport è necessario proteggere i suoi legittimi flussi di entrate. In particolare la pirateria online degli eventi sportivi in diretta incide in modo significativo sulla capacità finanziaria delle organizzazioni sportive di reinvestire nell'intero ecosistema dello sport. Allo stesso tempo i titolari dei diritti e le emittenti dovrebbero garantire a tutti i tifosi un accesso a prezzi abbordabili agli eventi sportivi, nonché la disponibilità e l'attrattiva dell'offerta commerciale legale.

La sostenibilità si deve intendere anche in termini ambientali e sociali. Le infrastrutture e gli eventi sportivi devono adattarsi alle sfide climatiche ed energetiche[19], migliorare l'efficienza delle risorse, sostenere la gestione delle destinazioni[20] e garantire l'accessibilità per tutti, comprese le persone con disabilità. Ciò richiede strutture più verdi, a basse emissioni di carbonio, sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione al riutilizzo e alla ristrutturazione delle sedi esistenti. In occasione degli eventi sportivi si dovrebbero ridurre al minimo le emissioni di carbonio e i rifiuti, promuovendo nel contempo

[19] Anche tenendo conto del futuro scenario di riferimento per la temperatura stabilito nel quadro dell'UE per la resilienza ai cambiamenti climatici.
[20] In linea con la strategia dell'UE per il turismo sostenibile e le conclusioni del Consiglio sul turismo sportivo quale fattore che contribuisce allo sviluppo sostenibile (9012/2026)

l'educazione ambientale in tutte le attività sportive. Occorre inoltre sostenere, riconoscere e trattenere i volontari in maniera più efficace.

In tale contesto la Commissione adotterà le azioni seguenti:

4. **lotta alla pirateria online degli eventi sportivi in diretta[21]:** nel quadro di una futura iniziativa sul diritto d'autore[22], e sulla base della valutazione della raccomandazione (UE) 2023/1018, migliorerà i mezzi di ricorso contro la pirateria online di contenuti in diretta e sensibili al fattore tempo per contribuire a salvaguardare la sostenibilità dei settori sportivo e creativo. Ciò contribuirà a proteggere il valore degli eventi sportivi in diretta e a promuovere l'accesso legale ai contenuti (secondo trimestre 2027);
5. **rafforzerà le norme dell'UE relative alla protezione dei consumatori** mediante l'atto legislativo sull'equità digitale[23], anche per quanto riguarda le pratiche **sleali di marketing dei prezzi**, che incidono pure nel settore dello sport. Tra queste si annovera la mancanza di trasparenza nell'offerta di biglietti per eventi per i quali i consumatori sono tenuti ad attendere in coda virtuale, mentre i prezzi dei biglietti aumentano (quarto trimestre 2026);
6. proporrà **una raccomandazione del Consiglio sul volontariato nello sport** per coadiuvare gli Stati membri nel rafforzare il riconoscimento, la validazione e lo sviluppo del volontariato nello sport, anche attraverso quadri delle competenze e percorsi di apprendimento permanente e riducendo gli oneri amministrativi per le società sportive gestite da volontari (quarto trimestre 2028);
7. avvierà uno **studio sui meccanismi di distribuzione finanziaria nello sport**, per mappare i flussi di entrate tra il livello professionistico di punta e quello di base, oltre che tra gli sport, e valutarne l'efficacia nel garantire l'equilibrio competitivo, la sostenibilità, lo sviluppo dei talenti e la partecipazione (primo trimestre 2027).

4.3. Sport e società

Il modello europeo dello sport riconosce l'importanza di promuovere uno **"sport per tutti"** inclusivo, accessibile e sostenibile. Esso individua il ruolo essenziale dello sport e dell'attività fisica nella promozione del benessere fisico e mentale, dell'istruzione, dello sviluppo dei giovani, dell'invecchiamento attivo, dell'inclusione sociale e dell'inclusione delle persone con disabilità. Lo sport è un investimento nei cittadini europei: nella loro salute, nelle loro competenze, nella loro fiducia e nei loro legami sociali.

Garantire ambienti sicuri, inclusivi e accessibili a tutti i partecipanti è fondamentale per preservare l'integrità e il valore sociale dello sport. Allo stesso tempo lo sport contribuisce anche allo sviluppo economico e territoriale. Le attività e gli eventi connessi allo sport sostengono le economie locali, comprese le piccole e medie imprese, promuovono l'innovazione e il turismo e rafforzano i legami sociali sia nelle zone urbane che in quelle rurali. L'ampliamento della partecipazione richiede un maggiore sostegno allo sport di base, al volontariato e all'attività fisica non organizzata, nonché la promozione dell'alfabetizzazione

[21] Raccomandazione sulla lotta alla pirateria online degli eventi sportivi e di altri eventi in diretta.
[22] La Commissione chiede un parere sulla revisione delle norme dell'UE sul diritto d'autore.
[23] Atto legislativo sull'equità digitale.

fisica lungo tutto l'arco della vita e l'intervento sugli ostacoli segnalati dagli stessi cittadini europei: mancanza di tempo, motivazione e, per i gruppi a basso reddito, costi.

In tale contesto la Commissione adotterà le azioni seguenti:

8. proporrà una **revisione della raccomandazione del Consiglio sull'attività fisica salutare** (primo trimestre 2027) per promuovere l'istituzione di **poli di dati sullo sport e sull'attività fisica** negli Stati membri, sulla base dei punti HEPA nazionali, responsabili della raccolta e del coordinamento dei dati sullo sport e sull'attività fisica a livello nazionale, sulla base di indicatori e quadri di monitoraggio concordati a livello europeo. Tali poli rafforzerebbero la capacità degli Stati membri[24] di promuovere e monitorare le politiche in materia di attività fisica nei contesti della salute, dell'istruzione e delle comunità (quarto trimestre 2027);
9. istituirà una **coalizione per gli investimenti strategici nello sport**, un'opportunità di collaborazione per progredire verso un approccio armonizzato nella misurazione del valore economico e sociale dello sport in tutta l'UE. La coalizione sosterrà gli Stati membri e la Commissione nella definizione di strategie di investimento nello sport basate su dati concreti a sostegno dello sviluppo territoriale, nella mappatura delle infrastrutture sportive e nell'esame di meccanismi finanziari innovativi per stimolare gli investimenti pubblici e privati nello sport. L'opera della coalizione contribuirà a individuare le priorità di investimento a livello territoriale, favorendo così un uso più efficace delle opportunità di finanziamento disponibili a livello nazionale e dell'UE, anche con un'opera di sensibilizzazione sulle possibilità offerte dal quadro dell'UE in materia di aiuti di Stato per sostenere gli investimenti nelle infrastrutture e nelle attività sportive (quarto trimestre 2027).

Lo sport è un potente veicolo per trasmettere i valori dell'UE e unificare i messaggi a milioni di persone in tutta Europa e nel resto del mondo[25], come dimostrano le iniziative e gli eventi organizzati per celebrare la Settimana europea dello sport o la Giornata dell'Europa. Tali iniziative dovrebbero essere ulteriormente incoraggiate e promosse, anche sulla base di approcci Team Europa che hanno avuto esito positivo, per ospitare eventi congiunti.

In tale contesto la Commissione adotterà le azioni seguenti:

10. rafforzerà i legami tra sport e istruzione mediante l'attuazione del **pacchetto sull'istruzione**[26]. In particolare riconoscerà l'importanza e il valore dell'attività fisica e dello sport nell'istruzione scolastica e garantirà che i giovani abbiano accesso ad alternative offline sane (quarto trimestre 2026). Promuoverà inoltre programmi congiunti di istruzione superiore connessi allo sport, anche attraverso alleanze delle università europee, nonché attività e strutture sportive in contesti di istruzione superiore, per favorire l'eccellenza e accrescere l'attrattiva degli studi connessi allo sport, sostenendo nel contempo lo sviluppo di una forza lavoro altamente qualificata per l'ecosistema europeo dello sport (secondo trimestre 2028);

[24] In linea con le conclusioni del Consiglio *Lipica Conclusions - Measuring the Impact of Sport: From Economic to Social Perspectives* (2026).

[25] Anche per i paesi dell'allargamento e il vicinato, per i quali lo sport può servire ad avvicinare le persone ai paesi europei a sostegno del loro percorso europeo o delle loro ambizioni di cooperazione più stretta.

[26] Cfr. in particolare: Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Un'istruzione con fondamenta più solide per tutti nell'era dell'IA.

11. attiverà l'Europa attraverso lo sport **potenziando la Settimana europea dello sport** per promuovere stili di vita più ampiamente attivi in tutta Europa e nel resto del mondo[27], migliorando la pianificazione a lungo termine, introducendo la semplificazione amministrativa, mobilitando iniziative sportive organizzate a livello di base e coinvolgendo in maniera più efficace gli attori locali quali scuole, comuni e associazioni sportive (terzo trimestre 2027). **Celebrerà altresì l'Unione europea e i suoi valori mediante eventi sportivi**, sostenendo iniziative di sensibilizzazione sul ruolo dell'UE attraverso lo sport durante la Giornata dell'Europa o in occasione di eventi specifici individuati a livello nazionale o europeo (secondo trimestre 2027);
12. istituirà un **gruppo di alto livello sulla tutela delle persone nello sport** per promuovere un approccio coordinato alla prevenzione degli abusi, delle molestie, della violenza, del razzismo, dell'incitamento all'odio e della discriminazione e per garantire ambienti sportivi sicuri in tutta Europa, con l'obiettivo di proporre orientamenti comuni in materia di tutela per le organizzazioni sportive[28] (terzo trimestre 2027).

L'attuazione coerente delle azioni illustrate nella presente comunicazione sarà garantita attraverso un regolare **coordinamento interservizi**, guidato dai servizi della Commissione responsabili dello sport.

5. CONCLUSIONI

La presente comunicazione ribadisce l'impegno della Commissione a proteggere, rafforzare e adeguare alle esigenze future il modello europeo dello sport.

In un momento di profondi cambiamenti sociali, rafforzare il modello europeo dello sport significa preservare gli elementi distintivi dello sport europeo, garantendo nel contempo che esso continui a rispondere alle esigenze e alle aspirazioni delle generazioni future. Lo sport è molto più di un gioco, di una competizione o di un'attività economica: è un elemento centrale del nostro stile di vita europeo.

L'ambizione è quella di riconoscere nello sport una risorsa strategica per l'Europa e sfruttarne appieno il potenziale in tutte le nostre agende sociali, economiche, educative e diplomatiche. A tal fine è essenziale che lo sport europeo rimanga aperto, leale, inclusivo, radicato nei suoi valori e allineato al diritto dell'UE, e sia nel contempo attrezzato per innovare, generare crescita, adattarsi e prosperare in un mondo in rapida evoluzione.

Per realizzare questa ambizione è necessario uno sforzo collettivo. La Commissione invita pertanto gli Stati membri, le autorità regionali e locali, il movimento sportivo, gli istituti di istruzione, le parti sociali e la società civile a promuovere e sostenere lo sport e l'attività fisica per tutti in Europa e a integrare più sistematicamente lo sport in un più ampio ventaglio di politiche pubbliche.

Rafforzare il modello europeo dello sport significa garantire il futuro dello sport europeo e potenziarne il contributo a un'Europa più coesa, resiliente e competitiva.

[27] Queste iniziative si estendono anche ai paesi dell'allargamento e del vicinato.

[28] In linea con gli obiettivi delle strategie dell'Unione per l'uguaglianza, con la raccomandazione della Commissione sui sistemi integrati di protezione dei minori e con il pertinente acquis dell'UE come la direttiva relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori.